

Orientamento e sostegno al processo adottivo

Maria Chiara Catalani

Cremona, 15/12/2007

SCHEDATURA DEI CANI

- valutazione al “canile sanitario”
- valutazione al “canile rifugio”
- indice di adottabilità
- categorie A – B – C

E' difficile la gestione in strutture organizzate da volontari, perché a fronte di persone più o meno “fisse”, ruotano tutta una serie di persone meno costanti.

Si parte dalla fase in cui il cane viene accalappiato o abbandonato. Le informazioni spesso sono scarse. Deve essere già a disposizione una scheda riguardante le modalità di cattura, le risposte comportamentali del cane, valutabili senza particolari specializzazioni, compilata da chi ha effettuato la cattura o da chi ha accettato il cane.

La schedatura continua poi quando il cane entra nel canile sanitario → veterinario pubblico e questa scheda accompagnerà il cane al canile rifugio.

All'ingresso nel canile rifugio verrà effettuata poi la valutazione vera e propria, medica e comportamentale.

Di conseguenza si creeranno delle categorie (cani adottabili quasi subito e cani che necessitano di un percorso) e si valuteranno i rischi, in modo che i volontari possano lavorare in sicurezza.

Più figure e più valutazioni quindi:

- visita clinica
- valutazione comportamentale

permetteranno la creazione di un indice di adattabilità secondo diversi parametri

A – cani adottabili già dopo il controllo sanitario e la sterilizzazione

B – adottabilità condizionata: gestione sanitaria oppure percorsi rieducativi, o un percorso terapeutico più complesso

C – Non adottabili o da rivalutare. Cani poco “appetibili”.

Dichiarando che un cane è adottabile con riserva o non è adottabile, andiamo incontro al rischio di una lunga permanenza, ma in realtà è più utile far stare i cani meno tempo possibile in canile, investendo tempo e risorse economiche sul gruppo A, poi lavorare sul gruppo B e quindi lasciare per ultimi i cani del gruppo C.

Questo non vuol dire escludere assolutamente i cani del gruppo C, ma fare sì che quando si consegna un cane a una persona, lo si consegni quando sarà in grado di relazionarsi alla nuova famiglia.

ORIENTARE E SOSTENERE

- La selezione degli adottanti → spesso è legata al coinvolgimento affettivo dei volontari.
 - Non può essere su base emotiva
 - Non può essere sulla sensazione personale
 - Non deve essere responsabilità del volontario

- Può essere protocollata
- Può essere fatta con competenza

- Deve garantire un'adozione gratificante e definitiva
- scheda che l'aspirante proprietario deve riempire, in seguito alla quale gli verrà proposto un ventaglio di possibilità adatte alla sua particolare situazione.

ORIENTAMENTO ALL'ADOZIONE

- Compatibilità tra adottante e cane, quindi tra l'adottante ed i cani che gli verranno proposti per l'adozione
 - Requisiti fisici
 - Caratteristiche comportamentali

Indice di adattabilità:

- razza/tipologia
- taglia
- età
- colore/mantello
- stato di salute (modificabile)
- aspetto generale (modificabile)
- motivi dell'abbandono (modificabile)

Taglia grande: di solito poco appetibile rispetto alla taglia piccola.

Preferenze per cani chiari, rispetto a cani scuri, legate a stereotipi.

Cuccioli o almeno cani giovani sono più appetibili, perché l'anziano viene visto come ineducabile, non abituabile a stare in casa e molte persone sono convinte che "non si affeziona".

Un cane può però essere ricercato da una particolare persona proprio per quella caratteristica che ne ha abbassato l'indice.

Valutazione comportamentale:

- socievolezza
- tendenza interattivo/relazionale
- educazione → capacità di adattarsi a un contesto relazionale umano (città, campagna, famiglia, ecc). Es: tende a fare i bisogni fuori o alla periferia del box, o la fa dove capita, capacità o meno di andare al guinzaglio.
- docilità → quanto un cane gradisce essere guidato, accarezzato, collaborare con una persona, o piuttosto preferisce stare per conto suo
- stabilità → prevedibilità del comportamento, a prescindere dalle varianti ambientali.

Categorie A – B – C

- Comportamento con
 - Altri cani
 - Persone
- Tendenza generale → cane tendenzialmente apatico, o irruento, pauroso, aggressivo, ecc. → da qui, valutazione comportamentale
- In ambiente sconosciuto → per un cane, passare dal canile all'adozione è un bel "salto", un evento stressante
- Alla manipolazione → dovrebbe essere già valutato in sede di canile sanitario (veterinario asl, che fa visita, vaccino, sterilizzazione)
 - Come risponde

- Particolari accorgimenti effettuati
- Prescrizione di un percorso: cane immediatamente adottabile → lavorare per mantenere le capacità; cane non immediatamente adottabile → sfruttare il poco tempo per migliorare le capacità.
- Al guinzaglio
- In automobile
- Comportamento:
 - Ludico, se presente → se ci sono bambini: cani a cui piace e che sanno giocare senza tendenze troppo violente o rischiose. Se adottante anziano, questo aspetto può essere meno importante rispetto a manipolazione e guinzaglio.
 - Esplorativo
 - Alimentare → si nasconde, ruba agli altri cani... → progettazione interventi
 - In situazioni imprevedibili/sconosciute

L'adottabilità viene definita da:

- indice di adottabilità,
- valutazione comportamentale
- profilo dei richiedenti l'adozione

A – Adottabilità immediata:

- età: giovani, adulti
- comportamento: problemi educativi, patologie con buona prognosi (sia sanitarie che comportamentali) → conviene investire di più su questi cani, che andranno via presto, e le risorse si potranno riversare sulle altre categorie.

B – Adottabilità condizionata (dalla risoluzione del problema o dall'adottante che incontriamo, che deve essere in grado di prendersi carico della situazione sia dal punto emotivo che economico)

- Età: adulti o anziani
- Comportamento: patologie con prognosi più complessa (ma anche patologie fisiche con prognosi più complessa, es. artrosi)

C – Adottabilità non consigliabile (grosso investimento di tempo ed economico, o che richiede specifiche caratteristiche dell'adottante)

- Età: adulti o anziani
- Comportamento: gravi patologie comportamentali, comportamenti aggressivi conclamati

La situazione può cambiare con la terapia comportamentale e farmacologica, e comunque servirà un adottante competente.

Valutazione dell'adottante

- 1) requisiti ambientali, gestionali, familiari
 - Composizione del nucleo familiare
 - Disponibilità dei vari componenti all'adozione e gestione

- Stile e abitudini di vita → orario di lavoro. Consigliare il cane giusto o sconsigliare l'adozione. Eventuale proposta di periodo di volontariato in canile per far prendere coscienza alla persona del tipo di impegno che si assumerà.

2) Caratteristiche di pet ownership

- Ogni persona può ricercare nella relazione con il cane la possibilità di esprimere differenti aspetti di sé
- Motivazioni. Aspettative, esperienze precedenti, carattere, conoscenze influiscono molto sulla relazione che ci si aspetta
- Il **punto di incontro** sta nella possibilità di proporre il cane con le tendenze interattivo/relazionali più compatibili con l'adottante e le sue aspettative
- Il **punto di forza** sta nel lavorare in seguito per equilibrare la relazione (relazione equilibrata, flessibile)

Tendenze:

- cura, affettività, protezione
- conoscenza, esperienza, desiderio di costruire una vita insieme
- ecc
- → questionario per testare l'adottante.

SOSTEGNO DELL'ADOZIONE

- promozione della conoscenza reciproca e dell'equilibrio relazionale
- Programmazione di un percorso di gruppo cane-adottante/i, specifico sulle caratteristiche comportamentali del cane e di pet ownership del/i proprietario/i.
 - il canile offre un servizio, rimane come punto di riferimento, fonte di proposte e informazione (es percorsi di educazione di base, non necessariamente su cani adottati li).
- Disponibilità di figure professionali formate, in grado di informare, supportare, promuovere
- Verifica attenta dei casi di riconsegna del cane adottato e ri-programmazione adeguata del percorso terapeutico o formativo del soggetto → scheda.
- L'attuale impegno economico di incentivazione delle adozioni dovrebbe essere destinato a sostenere concretamente le adozioni offrendo risorse umane disponibili a concretizzare a tempo indeterminato tale sostegno.

Fondi:

- provinciali
- regionali
- europei